

Progetto Team Multidisciplinare in Uro-Oncologia La Consensus Conference di dicembre 2017

Consapevoli della necessità di offrire ai pazienti affetti da tumori genito-urinari una presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale, che li ponga al centro del fare e decidere medico e che tenga conto non solo del dominio fisico ma anche degli aspetti psicologici-emozionali, le principali società scientifiche italiane che si occupano di urologia oncologica:

- AIOM – Associazione Italiana di Oncologia Medica
 - AIRB - Associazione Italiana di Radiobiologia
 - AIRO – Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica
 - AUrO – Associazione Urologi Ospedalieri
 - CIPOMO – Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri
 - SIU – Società Italiana di Urologia
 - SIUrO - Società Italiana di Urologia Oncologica
- collaborano dal 2015 al progetto “TMD – Team Multidisciplinare uro-oncologico” le cui finalità sono:
- promuovere la riorganizzazione dell’assistenza secondo modelli che favoriscano la sinergia interdisciplinare
 - stimolare un processo culturale di confronto, condivisione e contaminazione tra gli specialisti coinvolti nel percorso di cura
 - agevolare la creazione di team multidisciplinari e multiprofessionali, l’organizzazione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) e l’introduzione di indicatori di qualità e di esito delle prestazioni erogate
 - coinvolgere i pazienti e le loro associazioni nella riorganizzazione della presa in carico e dei percorsi di cura in un’ottica di *patient empowerment* e *patient engagement*
 - rappresentare per le Istituzioni (Regioni ed enti preposti) i referenti scientifici per azioni di miglioramento dell’assistenza, di razionalizzazione e di ottimizzazione delle risorse

Partendo dal presupposto che il PDTA rappresenta la soluzione organizzativa-gestionale in grado di garantire:

- maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica
- riproducibilità delle azioni e dei percorsi
- adesione a programmi di riabilitazione e di follow up
- identificazione degli attori coinvolti in ciascuna fase del percorso, con relativo profilo di responsabilità
- adattabilità e flessibilità alla realtà specifica
- monitoraggio, aggiornamento e miglioramento dei processi e dei percorsi.

Nel 2017 l’attenzione è stata posta proprio alla definizione dei PDTA per il tumore della prostata e della vescica.

Il lavoro è stato svolto da due gruppi multiprofessionali formati da delegati delle 7 Società, incaricati di sviluppare percorsi per ogni fase della malattia, prevedere gli

snodi decisionali in cui è necessaria la valutazione multidisciplinare e identificare indicatori di qualità e di processo.

Lo scorso 12 e 13 dicembre si è svolta la *Consensus Conference* di cui a seguire una sintesi:

- Tumore della prostata
 - Aggiornamento degli standard e degli item approvati nel 2016 per la definizione di una *Prostate Cancer Unit*, un *Prostate Cancer Network* o un Team Multidisciplinare:
 - Migliore definizione della figura e delle funzioni dell’urologo con competenza andrologica e funzionale
 - Inserimento della figura dello specialista in *imaging* (radiologo e medico nucleare) nel *Core Team*
 - Presentazione, discussione e votazione (con maggioranza $\geq 85\%$) dei punti nelle mappe e negli indicatori sui quali le 7 Società non si erano trovate d’accordo in fase di valutazione telematica
- Tumore della vescica
 - Presentazione, discussione e votazione (con maggioranza $\geq 85\%$) dei volumi di trattamento in funzione dei dati di incidenza, prevalenza e mortalità
- Tumore del rene
 - Aggiornamento rispetto alla definizione dei requisiti minimi
- Tumore del testicolo e del pene
 - Aggiornamento rispetto alla definizione dei requisiti minimi
 - Condivisione e discussione della necessità di profilare i centri a seconda dello stadio di malattia e della complessità di intervento e, al contempo, della difficoltà di indicare i volumi minimi per patologie rare per definizione

In modo trasversale rispetto alle singole patologie, la *Consensus Conference* è stata teatro di discussioni molto partecipate sui costi attribuiti alla gestione multidisciplinare e multiprofessionale, sui modelli organizzativi più funzionali alla presa in carico dei pazienti, sulle differenze di accesso a prestazioni e nelle varie Regioni, con timore di diseguità di cura e certezza di migrazione sanitaria.

La *Consensus Conference*, promossa dalle 7 Società che partecipano al Progetto TMD in Uro-Oncologia dal suo avvio, è stata patrocinata dall’Associazione Italiana di Medicina Nucleare, dalla Società Italiana di Anatomia Patologica e Citologia Diagnostica e dalla Società Italiana di Radiologia Medica, a dimostrazione del progressivo coinvolgimento delle diverse professionalità che partecipano nel percorso di cura dei pazienti con tumori genito-urinari.

Tiziana Magnani

Project manager “Programma Prostata”

Fondazione IRCCS-Istituto Nazionale dei Tumori di Milano